



Sellerio

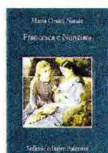
**Sellerio** ristampa «Francesca e Nunziata» esordio a 67 anni della scrittrice di Torre Annunziata. Nel 2011, pochi mesi dopo la sua scomparsa, le copie del romanzo, diventato anche film tv con Loren e Gerini, andarono esaurite, divennero introvabili

# Orsini Natale il ritorno

Ugo Cundari

**E**sordi sessantasettenne Maria Orsini Natale con un romanzo diventato subito un best seller, *Francesca e Nunziata*. In pochi anni diverse ristampe, trentacinquemila copie vendute e sei traduzioni. Nel 2001 Lina Wertmüller ne trasse un film per la televisione con Sophia Loren, Giancarlo Giannini, Claudia Gerini e Raoul Bova. Nel 2011, pochi mesi dopo la morte dell'autrice a ottantadue anni nella sua città natale di Torre Annunziata, il romanzo scomparve dalle librerie. Sembrava destinato all'oblio, a quella pena comminata spesso ai capolavori della letteratura per oscuri meccanismi editoriali. Due anni fa ci fu quasi una rivolta popolare in una libreria di Torre Annunziata per invocare una riedizione del romanzo che finalmente torna disponibile il 4 giugno per **Sellerio** (pagine 488, euro 16).

La narrazione inizia in costiera amalfitana, con un vecchio pastaio che decide di trasferire l'attività a Torre Annunziata in un nuovo e più ampio opificio. Dopo la sua morte, a prendere il comando è la nipote Francesca capace nel miracolo di trasformare il pastificio in una vera e



**PRIMADONNA**  
Sophia Loren nel film tv «Francesca e Nunziata» di Lina Wertmüller

propria impresa industriale. Ha nove figli ma nessuno vuole continuare nell'attività. A farlo sarà la figlia adottiva, Nunziata, che, tra vicissitudini e rischi di fallimento, si dimostrerà ancora più brava della matrigna nel far rendere «l'arte bianca».

Lo sfondo storico è ampio. Prima c'è lo sbarco di Garibaldi, la caduta dei Borbone, il brigantaggio e la nascita dello Stato italiano, poi le due guerre mondiali con nel mezzo l'avanzata del fascismo fino al 1940, quando «sul mondo grava caligine» e le macchine, «nemiche di sempre», stanno per sostituire gli operai, la serialità l'artigianalità. Il romanzo è una grande epopea familiare con protagoniste tutte al femminile, due donne fiere e decise, ingegnose e coraggiose, smaniose di fare bene e del bene. Gli uomini a loro legate vivono come una maledizione il ruolo subalterno. Al di là della grandezza dei personaggi, dotati tutti, anche i comprimari, di una intensità straordinaria (le donne di servizio abituate a stare nell'ombra, a essere fantasmi dietro le quinte, hanno un «corpo senza sesso») e spesso di nomi propri strabilianti come nonna Trofimenia e le zie Papele e Tenza, a colpire, rileggendo il romanzo a distanza di anni, è la limpidezza dello stile, vicino a quello di Domenico Rea, e la Orsini vinse il pre-



**SUCCESSO**  
Maria Orsini Natale (Torre Annunziata 1928-2010) con «Francesca e Nunziata» fu semifinalista al Premio Strega

«In altro mare» con l'incantatrice Moby Dick

Herman Melville. In scena anche Rocco Zaccagnino alla fisarmonica e Marco Messina dei 99 Posse, live electronics. Un reading musicato che si sviluppa in un flusso ininterrotto di suoni e voci, tra tempeste sonore, monologhi interiori e ballate in fisarmonica, dialoghi e profezie, fondendo musica elettronica originale e musica acustica in fisarmonica con voci narranti diverse ottenute rimodulando elettronicamente un'unica voce.

mio dedicato allo scrittore di Nofi nell'anno dell'esordio. Uno stile che con il tempo non è invecchiato. Di solito i romanzi dotati di una scrittura forte, tarata su espressioni e immagini in cui sono frequenti parole e costruzioni desuete, a volte forbite, fanno presa sul lettore la prima volta. Poi, con il passare del tempo, rivelano la patina di antichità in principio non registrata. Con il romanzo della Orsini questa sensazione non c'è, persiste il fascino di una scrittura rivelatoria, potente, magnifica e perturbante, tesa nel continuo sforzo di racchiudere in poche righe l'alto e il basso, l'oscuro e il luminoso, già dall'incipit: «Francesca era nata il sei di gennaio del milleottocentoquarantatavo. Era nata su una di quelle alture della costa amalfitana dove la terra precipita e dirupa in un cielo capovolto, che nelle notti serene le luci delle lampare fanno stellato».

**SI FONDO STORIA E TERRITORIO DA GARIBALDI ALLE GUERRE MONDIALI DALLA COSTIERA ALL'HINTERLAND OPERAIO**

**UN LIBRO SEMPRE ATTUALE NEI TEMI E NELLA SCRITTURA LA FORZA AL FEMMINILE IL PERICOLO FASCISTA E IL MONDO DEL LAVORO**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157